



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 21/02/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

21/02/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Lecce	4
Compostaggio l'Ato stringe i tempi	
21/02/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale	5
Rifiuti da Bari con indennizzo: un centro per la differenziata	
21/02/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale	6
Altri tre mesi di rifiuti baresi Ma stavolta c'è contropartita	

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

20/02/2014 www.beppegrillo.it 12:39	8
Discarica Martucci: udienza rinviata ma Polignano non si costituisce ancora parte civile	

DISCARICA DI CONVERSANO

3 articoli

CONFRONTO A POGGIARDO

Compostaggio l'Ato stringe i tempi

Riflettori sulla trasformazione degli impianti

I Si stringono i tempi per individuare una soluzione capace di avviare le attività di compostaggio dei rifiuti nel bacino dell'ex Ato Lecce 2. Un incontro si è tenuto ieri sera a Poggiardo, dove i tecnici dell'Oga-Ato della provincia di Lecce, Fernando Bonocuore e Paolo Suppressa, hanno incontrato il sindaco Giuseppe Colafati ed i sindaci di Nardò e Corigliano d'Otranto, assieme a tecnici ed assessori. Agli amministratori di Poggiardo, Comune sede dell'impianto di biostabilizzazione, sono state illustrate dall'Ato le soluzioni tecniche che consentirebbero di effettuare il compostaggio all'interno dell'impianto, destinando allo scopo alcune delle biocelle oggi utilizzate per la biostabilizzazione della frazione secca, una trasformazione prevista anche dal Piano regionale per i rifiuti. L'Ato ha prospettato alcuni scenari possibili sul trattamento della frazione umida e gli amministratori di Poggiardo si sono riservati di valutare questa possibilità alla luce dell'analisi tecnica presentata, peraltro molto apprezzata. Tuttavia hanno ribadito scetticismo sull'eventuale impatto ambientale che tale trasformazione potrebbe ulteriormente comportare, dal momento che l'impianto sorge non lontano dall'abitato. Le perplessità, ha fatto sapere nei giorni scorsi l'assessore all'Ambiente di Poggiardo, Alessandro De Santis, derivano proprio dal fatto che l'impianto - a differenza di quelli di Cavallino e Ugento - è molto vicino al centro abitato. «Un impianto di compostaggio - rileva proprio per la tipologia dei rifiuti che vengono trattati può produrre cattivi odori. Già la biostabilizzazione ha creato problemi di natura olfattiva e temiamo che la trasformazione in impianto per il compostaggio possa peggiorare la situazione. Abbiamo già avuto in passato delle esperienze con l'impianto della Sud Gas, anche questo trasformato. Tuttavia valuteremo il tutto anche con gli altri sindaci. Peraltro - ha aggiunto - dal Piano regionale per i rifiuti emerge che la localizzazione ideale per un impianto di compostaggio nell'ambito dell'ex Ato Lecce 2 sia quella di Galatina, che per una serie di ragioni logistiche e di distanze porterebbe ad un abbattimento dei costi». Anche ad Ugento, sede degli impianti dell'ex Ato Lecce 3, gli amministratori vogliono valutare gli aspetti della possibilità tecnica di una trasformazione. «Prima di prendere qualsiasi decisione, assieme ai Comuni di Acquarica e Presicce - fa sapere il sindaco Massimo Lecci - vorremmo comprendere la soluzione tecnologica che ci viene sottoposta. La conversione delle biocelle è un termine generico che deve essere ben valutato in dettaglio. Abbiamo quindi chiesto alla struttura tecnica dell'Oga di venirci incontro per farci comprendere ogni aspetto prima di una decisione».

Foto: POGGIARDO L'impianto della Cogeam per il trattamento dei rifiuti

Prorogato il trasporto dal sud Barese ad Autigno. Ma con importanti novità

Rifiuti da Bari con indennizzo: un centro per la differenziata

Tre mesi ancora di **rifiuti** da Bari per la **discarica** di Autigno. Ma questa volta, con la proroga, arriva anche l'impegno della Regione per un'adeguata contropartita: il finanziamento per la costruzione di un centro destinato alla raccolta differenziata. Il dirottamento della spazzatura del sud barese è imposto dal sequestro dell'impianto di **Conversano**. Due le motivi: la riduzione dei camion, da 100 a 4 al giorno. E poi, come accennato, l'impegno della Regione a finanziare come "compensazione" la realizzazione di un centro per la raccolta della differenziata. I **rifiuti** arrivano dallo scorso mese di maggio. Inizialmente si era parlato di una durata di dieci giorni.

Altri tre mesi di rifiuti baresi Ma stavolta c'è contropartita

di Francesco RIBEZZO PICCININ La Regione proroga, per altri tre mesi, l'ordinanza con la quale un anno fa aveva deciso che i rifiuti dei Comuni del sud Barese sarebbero stati sversati nella discarica di Autigno, a Brindisi, a causa del sequestro dell'impianto di Conversano. Stavolta, però, ci sono delle novità sostanziali. Innanzitutto sulla quantità: se nei primi mesi, infatti, i camion che portavano l'indifferenziato biostabilizzato in città erano cento al giorno. Attualmente, invece, ne sono previsti solo quattro al giorno, con una riduzione molto significativa. Non solo. La Regione, infatti, finanzia come "compensazione" la realizzazione di un centro per la raccolta differenziata. I rifiuti (si tratta, per la precisione, di sottovaglio biostabilizzato) dei 21 Comuni dell'Ato Ba/5 vengono sversati nella discarica di contrada Autigno dall'inizio dello scorso mese di maggio, dopo la prima ordinanza a firma dell'assessore regionale alla Qualità dell'ambiente Lorenzo Nicastro. Inizialmente si era parlato di una durata di dieci giorni ma i rifiuti, in realtà, ad un anno di distanza continuano ad arrivare. Solo nello scorso mese di settembre, il Comune aveva presentato un ricorso al Tar contro l'ordinanza mentre a novembre arrivò la decisione, in fase cautelare, da parte dei giudici amministrativi, che avevano concesso la sospensiva rispetto al provvedimento regionale. Per "aggirare" la decisione, però, da Bari era arrivata, appena 24 ore dopo la pronuncia del Tar, una nuova ordinanza. Che portava la firma, però, del presidente della Regione Nichi Vendola. Il provvedimento aveva come scadenza la fine di febbraio di quest'anno. E proprio in vista di quella data, a Bari è già stata licenziata la nuova ordinanza, che di fatto proroga la precedente (la numero 8) di ul-

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Discarica Martucci: udienza rinviata ma Polignano non si costituisce ancora parte civile

pagerank: 6

di Annamaria De Donato

Polignano a Mare -

Martedì scorso, 11 febbraio, si sarebbe dovuto svolgere la prima udienza dell'incidente probatorio riguardante il sequestro della vasca A di servizio/soccorso della megadiscarica Martucci di **Conversano**.

Su richiesta del legale rappresentante della società di Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l. (**Marcegaglia**/Lombardi), ovvero il presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, l'avv. Francesco Paolo Sisto (Forza Italia), la seduta è stata rinviata al 7 marzo (con prosecuzione il 21 e 28 marzo). Ma nonostante la fibrillazione delle comunità del sudest barese nonché il convegno organizzati dai circoli locali del Partito Democratico (che ha visto anche la straordinaria partecipazione del Sindaco di Bari Michele Emiliano), l'Amministrazione di Polignano stenta ancora a costituirsi parte civile nel procedimento in corso, al contrario di **Conversano** e Mola. Siamo contenti che anche il Partito Democratico, che sul nostro territorio è presente da sempre, si sia finalmente accorto del **disastro ambientale** in contrada Martucci. Ci sembra quantomeno assurdo, però, che la Giunta Vitto, la quale ha partecipato all'incontro con il segretario locale PD, non si sia costituita ancora parte civile in corso. Non comprendiamo le ragioni dietro questa mancata scelta. A cosa serve fare riunioni, tavoli tecnici o congressi se poi non si agisce? Sembra che l'adagio mazziniano 'pensiero è azione' non venga seguito dai nostri politici locali, che piuttosto paiono preferire la partecipazioni ad incontri- vetrina. Durante l'incontro, peraltro lo stesso Emiliano ha ammesso gli intrecci di interessi tra politica ed imprese che gestiscono gli appalti dei **rifiuti** ed il Sindaco di Bari, che ha tanto voluto presiedere a questo appuntamento, non era persino a conoscenza dell'incidente probatorio in atto!

Attendiamo, dunque, il 7 marzo e chiediamo, intanto, una pronta decisione da parte dell'Amministrazione di Polignano.